

C. MODULO RISCHIO NIVOLOGICO

SEZIONE 1: CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il territorio comunale di Ospedaletti presenta una altitudine massima di circa 300 m. slm in corrispondenza della porzione montana della Costa Martina mentre il capoluogo è collocato alla quota di 5 slm .

La conformazione del territorio comunale rende il rischio nivologico probabile ma di lieve entità.

Nel corso del decennio scorso infatti si sono presentate nevicatae, e presenza della neve per pochi giorni.

Il Rischio nivologico per il territorio di Ospedaletti appare dunque un rischio soprattutto per la gestione del traffico veicolare e pedonale , una forte nevicata accompagnata a basse temperature consentirà la formazione di ghiaccio sui percorsi, soprattutto nella zona collinare /montuosa , e renderà problematico il transito e l'accesso alle zone isolate.

Le aree del territorio comunale in funziona della loro altitudine sono soggette a diversi livelli di rischio :

N	AREA	RISCHIO
1	1 LITORALE	DEBOLE
2	2 FASCIA TRA AURELIA E COLLINARE	MEDIO

SEZIONE 2 : SCENARIO DI EVENTO

L'evento NIVOLOGICO metterà in crisi il sistema infrastrutturale .

Il sistema viario del territorio comunale

Si verificheranno nevicatae di eccezionale portata con conseguente crisi del sistema viario .

Saranno messe in crisi tutte le strade comunali , provinciali e statali .

SEZIONE 3 : SCENARIO DI RISCHIO

Il territorio è suddiviso in due areali

- 1 Litoraneo
- 2 Collinare/ Montuoso

Nei diversi settori di riferimento individuati nel territorio comunale si rileva la seguente situazione di elementi esposti a rischio:

EVENTO NIVOLOGICO PROBLEMI DI ACCESSO AL CENTRO ABITATO

AREALE 1 LITORANEO problemi per

SETTORE RESIDENTI A		
I	residenti	953
II		
II	residenti disabili	1

Ed i seguenti servizi e/o infrastrutture:

Casa Municipale
Asilo Nido “ La Coccinella”;
Scuola dell’infanzia Fondazione “ Principe Lubomirsky” ;
Ambulatorio Asl,
Ufficio postale,
Sala polivalente “ Scalo Merci”,
Comando di Polizia Locale ,
Comando Stazione Carabinieri,
Chiesa del Patrono S. Giovanni Battista
Bocciofila Lanteri
Palestra Comunale
Campetto di Via Matteotti
Ex Stazione Ferroviaria
Immobile denominato Lido Primavera (Byblos)
Giardini Comunali di Pian d'Aschè
Aree verdi e piazze
Pista CicloPedonale

AREALE N.02 COLLINARE MONTUOSO

SETTORE RESIDENTI A		
I	residenti	2464
II	residenti anziani	
II	residenti disabili	7

Ed i seguenti servizi e/o infrastrutture:

Sede AIB Protezione civile
Magazzini Comunali
Chiesa Parrocchiale Cristo Risorto
Civico Cimitero
Aree Verdi e Piazze
Aree di Sosta
Impianto Sportivo in regione Margotta
Edificio Scolastico comunale : Infanzia – primaria e secondaria di primo grado

Inoltre saranno messe a rischio le seguenti infrastrutture presenti sul territorio :

Cabine ENEL MT-BT;
Cabine ENEL AT-BT;
Centrale telefonica TELECOM;
Armadi di distribuzione TELECOM;
Serbatoi ad uso idropotabile
Rete adduzione e distribuzione civico acquedotto
Rete di distribuzione del gas (MP-BP)
Linee elettriche e telefoniche;

In relazione all'andamento dei tracciati rilevati si deve osservare che perdite di funzionalità prolungate sono possibili in relazione alla possibile danneggiamento delle infrastrutture e sono ipotizzabili problematiche di rischio indotto .

SEZIONE 4: MODELLI DI INTERVENTO

Fase di emergenza

FASE DI PRE ALLERTA [fase 1]:

Il Comune riceve il messaggio di Pre allerta

MESSAGGIO TIPO

Procedure

1. Il sindaco costruisce il COC convocando:

Tecnico/i del Comune,

Agenti di Polizia Locale,

Capo Squadra di Protezione Civile e/o Antincendio volontariato, Rappresentante del locale

Comando dei Carabinieri.

Affida la responsabilità di una , alcune o tutte le funzioni ai soggetti responsabili in funzione dell'evento in corso:

N	FUNZIONE	RESPONSABILE
1	FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	
2	FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
3	FUNZIONE VOLONTARIATO	
4	FUNZIONE MATERIALI E MEZZI	
5	FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	
6	FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	
7	FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'	
8	FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI	
9	FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	

Determina la reperibilità h 24 dei responsabili delle suddette funzioni.

2. Il Sindaco predispone un'immediata ricognizione da parte dei Vigili Urbani e Personale tecnico del Comune, nelle seguenti zone a rischio per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno.

Il Sindaco verifica la disponibilità del sale per l'autospargimento nei pressi del centro della protezione civile.

3. Il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle ore successive.

Nello specifico individua:

mercati ambulanti;

feste di piazza;

manifestazioni sportive;

spettacoli teatrali e cinematografici.

4. Il Sindaco predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.

5. Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.

6. Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Liguria e la Prefettura di Imperia delle sopraindicate attività e mantiene in situazione di *attesa* il Comitato organizzando una veglia *h24* della sala operativa comunale .

FASE DI ALLERTA 1 [fase 2]:

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 1

Si prevede un miglioramento della situazione meteo

Procedure:

1. Il Sindaco mantiene in stand-by la sala operativa ed attende conferma della situazione meteorologica.

2. Dichiara conclusa l'emergenza solo a seguito di una conferma di un miglioramento meteo attraverso apposito messaggio.

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 2

Si conferma la possibilità dell'evento dalle ore 00.00 alle ore 24.00 del giorno

Procedure:

1. Il Sindaco comunica alla popolazione la previsione del rischio

2. Il Sindaco predispone la eventuale messa in sicurezza delle persone *disabili* e non autosufficienti

3. Il Sindaco emette cautelativamente ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale .

4. Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di Pre-allerta. L'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso i mezzi di comunicazione e divulgata anche attraverso i tabelloni luminosi.

5. Il Sindaco ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico:

In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi di rischio.

6. Il Sindaco dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio delle aree a rischio, ordina lo spargimento del sale sulle strade indicate dal piano e ordina ai referenti locali lo spargimento sulle aree di interesse collettivo ma privato.

7. Il Sindaco verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Liguria e la Prefettura di Imperia delle sopraindicate attività e mantiene in stato di massima allerta la sala operativa comunale.

FASE DI ALLERTA 2 [fase 3]:

Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente.

Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con la Prefettura e/o, laddove attivo, con il Servizio Meteo Regionale (via radio e/o telefonica) .

Il Sindaco verifica le condizioni di imminente pericolo grave.

Procedure

1. Il Sindaco ordina lo spargimento del sale lungo le strade e ordina ai referenti locali (protezione civile e/o maestranze comunali) lo spargimento del sale nelle zone di interesse collettivo ma di carattere privato.

2. Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Liguria e la Prefettura di Imperia delle sopraindicate attività.

3. Il Sindaco comunica alla Prefettura di Imperia lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione che possono essere interessate dall'evento.

4. Il Sindaco chiede l'appoggio di nucleo di intervento dei VV.FF..

ORA "ZERO"

La situazione dell'ora zero può essere:
evento in corso.

Procedura

1. Il Sindaco avvia le attività del Piano di Emergenza per il soccorso situazione sotto controllo

Procedura

1. Rientro livelli di azione.

A) Situazione perturbata:

Il Sindaco mantiene attive la fase operativa in atto valutando la situazione del territorio le informazioni emesse dalla Veglia Meteo e/o dal Servizio Meteo Regionale.

B) Situazione Meteorologica in via di miglioramento:

Il Sindaco sulla base delle informazioni emesse dalla Veglia Meteo e/o dal Servizio Meteo Regionale e valutando la situazione per la eventuale chiusura del transito nelle strade a rischio e attende conferma dei miglioramenti meteo solo a seguito dei quali decreta la chiusura della fase 2. Successivamente decreta la chiusura della fase 1.

3.FASE DI SOCCORSO

VIABILITÀ IN SOCCORSO

Accesso centri abitati

Situazione 1: non si hanno interruzioni in corrispondenza dei nodi principali di accesso.

Situazione 2: interruzione accesso al centro abitato o alle zone isolate.

La nevicata ha messo a rischio l'accesso in sicurezza delle aree abitate

Areale	STRADA	PERCORSO ALTERNATIVO
1	SS1	ORGANIZZARE CON L'ANAS UN INTERVENTO CONGIUNTO PER LA SISTEMAZIONE IN SICUREZZA DELLA STRADA
2	Comunali e Provinciali	LIBERARE E SPARGERE SALE SUI MARCIAPIEDI, TUTTE LE STRADE INTERNE CARRABILI E PEDONALI
		LIBERARE E SPARGERE SALE
		ORGANIZZARE CON LA PROVINCIA DI IMPERIA UN INTERVENTO CONGIUNTO PER LA SISTEMAZIONE IN SICUREZZA DELLA STRADA .
		LIBERARE E SPARGERE SALE

Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico verificata la situazione incaricano le ditte disponibili ad operare in somma urgenza per il ripristino della viabilità

Viabilità nel centro abitato

Situazione: interruzione prolungate

Necessità: mezzi meccanici per lo sgombero di materiale, mezzi per rimozione autovetture danneggiate, rifacimenti di tratti provvisori della sede stradale

Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico verificata la situazione incaricano le ditte disponibili ad operare in somma urgenza per il ripristino della viabilità

SERVIZI PRIMARI

SALE STRADALE

Il Sindaco individua tramite l'Ufficio Tecnico e Manutentivo un luogo idoneo dove i cittadini, le maestranze comunali e i volontari impegnati nei soccorsi possano attingere a rifornirsi di sale da cospargere sulle strade.

Energia elettrica

Situazione: interruzione erogazione dei servizi anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico incaricano personale tecnico specializzato, recuperano gruppi elettrogeni per attività di supporto al soccorso e di mantenimento.

Gas

Situazione: interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico incaricano personale tecnico specializzato,

Acqua

Situazione: interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico incaricano personale tecnico specializzato.

Importante: sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di rifornimento.

Comunicazioni telefoniche

Situazione: interruzione del servizio anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico incaricano personale tecnico specializzato.

Importante: sospensioni superiori alle 24-48 ore del servizio devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazioni

SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

**Il Sindaco incarica personale medico e di assistenza specializzato;
supporto elicottero per trasporto feriti (*questa alternativa è funzionale alla situazione di eventuale interruzione degli accessi stradali*);
eventuali ambulanze di appoggio a quelle già esistenti sul territorio;
alloggiamento dei senza tetto presso parenti e conoscenti .**

Valutazione dei bisogni di necessità specifiche (medicines ed altro) e di un approvvigionamento viveri ed acqua potabile.

FASE DI SOCCORSO

Schema operativo di acquisizione dati (da compilare in caso di evento al fine di dare supporto durante le fasi del soccorso)

SETTORE AREALE DI RIFERIMENTO

1. CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

Superficie interessata dall'evento (Km2): _____

2. DANNI ALLE PERSONE

Numero di vittime: _____

Numero di feriti: _____

Numero di dispersi: _____

Numero di senzatetto: _____

3. DANNI A STRUTTURE ABITATIVE

Edifici distrutti o fortemente compromessi: _____

Piani terra inondata (ubicazione): _____

Presenza di volumi inondata dal fango (ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati (ubicazione): _____

4. DANNI A STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE (OPERE DI CONTENIMENTO)

Opera distrutta (tipologia, ubicazione): _____

Opera lesionata gravemente (tipologia, ubicazione): _____

Opera lesionata lievemente (tipologia, ubicazione): _____

5. DANNI A STRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO

Edifici distrutti o fortemente compromessi (ubicazione): _____

Piani terra inondata (ubicazione): _____

Presenza di volumi inondata dal fango (ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati (ubicazione): _____

6. DANNI ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE

Edifici distrutti o fortemente compromessi (ubicazione): _____

Piani terra inondata (ubicazione): _____

Presenza di volumi inondata dal fango (ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati (ubicazione): _____

Valutazioni sulla ripresa della produzione per ogni singola attività

Il giorno successivo

Entro una settimana

Oltre una settimana

7. DANNI ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERE COMMERCIALE

Attività distrutta o fortemente compromessa (ubicazione): _____

Piani terra inondata (ubicazione): _____

Presenza di volumi inondata dal fango (ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati (ubicazione): _____

Valutazioni sulla ripresa dell'attività di vendita per ogni singolo negozio

Il giorno successivo

Entro una settimana

Oltre una settimana

8. VIABILITÀ

A) RETE STRADALE

Interruzione (ubicazione): _____

Causa dell'interruzione:

 crollo sede viaria

 ostruzione sede viaria

 crollo opera di attraversamento

 compromissione opera di attraversamento

Gravità dell'interruzione:

 Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)

 Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)

Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

9. SERVIZI PRIMARI (ACQUA-LUCE-GAS)

Analisi dell'interruzione del servizio

SERVIZIO:

Interruzione (ubicazione): _____

Causa dell'interruzione: _____

Gravità dell'interruzione:

Lieve (riattivabile entro le 24 ore)

Grave (non riattivabile entro le 24 ore)

10. ALTRE RETI DI SERVIZIO (OLEODOTTO-METANODOTTO)

Verifica della rottura della rete

Interruzione (ubicazione): _____

Causa dell'interruzione: _____

Valutazione di danni indotti: _____

TELECOMUNICAZIONI

Analisi dell'interruzione del servizio

RETE SERVIZIO

Verifica dello stato delle cabine Telecom: _____

INDUSTRIE AD ALTO RISCHIO

Valutazione dei rischi residuali

FENOMENI FRANOSI

Valutazione dei rischi residuali connessi ad instabilità di versante

ELENCO ATTREZZATURE DISPONIBILI

EVENTO SENZA PREANNUNCIO

Procedure

1. Il sindaco segnala immediatamente alla Prefettura di Imperia ed alla Regione Liguria l'evento
2. Il Sindaco attiva il Comitato Comunale di Protezione Civile (secondo le modalità già previste dalle procedure della Fase di Pre-Allerta).
3. Il Sindaco avvia la Fase di Soccorso (secondo le modalità già previste dalle procedure della Fase di Soccorso)

A.3.2 IL SISTEMA DELLE INTERRELAZIONI

VALUTAZIONE DELLE INTERRELAZIONI COMPLESSIVE NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il piano di emergenza sulla base degli studi e dalle analisi esistenti e degli approfondimenti di dettaglio promuove la mappatura delle aree e degli immobili a rischio in riferimento ai quali è necessaria l'adozione di provvedimenti di protezione civile.

A.3.3. IL SISTEMA DI CONTROLLO

SEZIONE 1 : VALUTAZIONE E CONTROLLO DELL'OPERATIVITÀ

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il piano prevede la realizzazione di un volantino necessario sia per determinare un incremento della soglia di rischio accettabile, sia per generare autocomportamenti di protezione che devono essere adottati dalla popolazione stessa durante il verificarsi di un evento.

Le attività informative devono essere finalizzate inoltre a determinare comportamenti di autoprotezione che la popolazione stessa deve attuare durante il verificarsi di una situazione critica soprattutto dove le caratteristiche dei fenomeni determinano un'elevata probabilità di perdita della vita umana.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione costituisce, perciò, l'unico strumento efficace che deve essere adottato laddove, rispetto alle caratteristiche ambientali l'inondazione si verifica, al passaggio della perturbazione meteorologica, senza alcuna possibilità di predisporre efficaci sistemi di preannuncio. Infatti tali eventi possono verificarsi in conseguenza di scrosci intensi anche molto localizzati con tempi di sviluppo molto rapidi e quindi con ridotti margini di prevedibilità.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione deve essere adottata anche per ridurre i possibili effetti producibili da fenomeni franosi a cinemazione veloce che spesso sono associati agli eventi di inondazione.

Sui versanti, infatti, si sviluppano, in occasione di piogge intense e prolungate, improvvisi fenomeni franosi di piccole dimensioni ed elevata velocità che, talvolta, possono determinare impatti catastrofici sulle strutture abitative e che presentano, come già si è detto in precedenza, un ridotto margine di prevedibilità.

In particolare il piano prevede :

- 1.** Elaborazione di opuscoli informativi;
- 2.** Effettuazione di incontri con la popolazione;
- 3.** Predisposizione nelle zone inondabili una segnaletica informativa;

La pianificazione dell'organizzazione è essenziale per dare efficacia ai contenuti del Piano di Protezione Civile.

In particolare il piano prevede :

Esercitazioni idonee ad :

- I.** individuare la possibilità effettiva di attuazione dei contenuti del Piano determinando così un miglioramento del target del Piano stesso;

- II. individuare eventuale personale che deve essere impiegato nelle situazioni di emergenza e soccorso;
- III. individuare eventuali carenze di comunicazione interna e verso l'esterno;

L'aggiornamento triennale dei contenuti del Piano;

L'efficacia del Piano, oltre ad essere condizionata dal livello di efficienza di organizzazione interna Comunale, è condizionata anche dal livello di efficienza di tutti i Soggetti coinvolti nella macchina dell'emergenza.

L'inefficienza di uno qualunque dei diversi livelli operativi coinvolti può comportare il fallimento del Piano.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE PER LA MISURE POPOLAZIONE

In occasione della dichiarazione di Stato di Allerta Nivologica da parte del Settore Regionale Protezione Civile ed Emergenza ogni cittadino ligure deve contribuire efficacemente alla riduzione del rischio alla sua persona ed ai suoi beni applicando alcune semplici azioni di autoprotezione. Anzitutto è necessario ricordare che l'Allerta viene diffusa dalla Protezione Civile quando sussistono incontestabili evidenze che preannunciano un elevata probabilità che si generino condizioni meteorologiche tali da indurre effetti al suolo in grado di compromettere la sicurezza di persone e cose, nonché la circolazione dei veicoli.

L'avviso di Allerta è diffuso di norma il giorno antecedente rispetto all'inizio dell'evento, compatibilmente con gli strumenti previsionali disponibili.

In tale caso il cittadino deve attivarsi utilmente, per sé e per gli altri, differenziando le proprie azioni in ragione delle diverse situazioni:

In caso di neve o formazione di gelo sulle strade è opportuno :

- A. evitare di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati o diventare causa di ulteriore intralcio al traffico;
- B. evitare di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
- C. ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o cadute;
- D. tenersi informati e seguire le prescrizioni delle autorità locali di protezione civile.

Nel caso sia assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto bisogna :

- A. munirsi di catene ed assicurarsi di essere capaci a montarle;
- B. assicurarsi di avere il serbatoio pieno;
- C. se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto;
- D. mettere in auto delle coperte e protrarsi dietro almeno un termos con qualcosa di caldo da bere e alcuni generi di primo conforto;
- E. assicurarsi la possibilità di seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;
- F. possibilmente portare con sé un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà.